

Volontari Assistenza Pasti Anziani VAPA

STATUTO



ART. 1 DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA.

E' costituita ai sensi della legge n.266/91 e della L.R. 12/2005 l'associazione di volontariato denominata "Volontari Assistenza Pasti Anziani - VAPA ". Essa è apartitica ed aconfessionale ed è ispirata ai principi della solidarietà e democraticità. Tutti i soci hanno parità di diritti e di doveri.

L'Associazione ha sede legale nel comune di Parma.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La durata dell'Associazione è illimitata e solo l'Assemblea dei Soci ne può decretare lo scioglimento.

ART. 2 FINALITÀ.

L'Associazione perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di impegno civile, si prefigge i seguenti scopi:

- effettuare attività assistenziale ai pasti a favore delle persone ospiti nei Centri Residenziali o Semiresidenziali per Anziani;
- organizzare iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nei confronti dei fenomeni sociali legati ai soggetti bisognosi di assistenza ai pasti;
- svolgere attività di raccolta fondi, organizzare e gestire iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- organizzare corsi di aggiornamento, informazione, formazione finalizzata alla crescita culturale ed operativa dei propri soci in relazione agli scopi dell'associazione, invitando esperti;
- partecipare ad iniziative promosse da terzi, per attività che riguardano i propri fini

istituzionali;

- svolgere in generale tutte le attività utili al conseguimento delle finalità sopra descritte.

L'associazione, autonoma sotto il profilo organizzativo, contabile, patrimoniale, processuale ecc... non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

ART. 3 RISORSE ECONOMICHE.

Le risorse economiche sono costituite da:

- contributi degli aderenti e/o di privati, di aziende, ditte o quant'altro in qualità di sostenitori;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche;
- donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni.

Per la sua caratteristica volontaristica l'associazione non può assegnare utili ai soci neanche in

forma indiretta o differita, né ripartire quote patrimoniali durante la vita dell'ente o in occasione del suo scioglimento. L'eventuale avanzo di gestione annuale, che va dal 1 Gennaio al 31 dicembre di ogni anno, deve essere utilizzato per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 4 Bilancio.

L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART. 5 SOCI.

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali. Sono accettati quali soci solo coloro che garantiscono attivamente l'attività di supporto all'assistito e/o il servizio di segreteria in favore della Associazione.

Qualora il Consiglio Direttivo decida il versamento di una quota sociale, la qualifica di socio si conferma con il versamento della quota stessa deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo nei tempi e nei modi da questo stabiliti.

I soci devono essere maggiorenni.

Il Consiglio può attribuire la carica di Socio onorario o di Presidente onorario, ad esclusivo titolo di riconoscimento, a persone che si siano rese particolarmente benemerite per l'attività svolta a favore dell'associazione.

Dei soci attivi e assicurati è tenuto aggiornato l'apposito registro vidimato.

ART. 6 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI.

Tutti i soci hanno diritto a:

- a) ricevere la tessera della VAPA;
- b) ricevere eventuali pubblicazioni della VAPA;
- c) frequentare i locali della VAPA;
- d) fruire dei servizi e delle agevolazioni della VAPA e di partecipare a tutte le sue attività;
- e) votare per eleggere gli organi direttivi della VAPA;
- f) essere eletti alle cariche direttive della VAPA;
- g) esprimere il proprio voto in assemblea.

Tutti i soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto e di non procurare, anche per via indiretta, danno o discredito alla VAPA. In particolare hanno il dovere di:

1. rispettare i regolamenti della VAPA ed i principi ispiratori;
2. versare la quota associativa, se prevista, nei termini stabiliti;
3. non svolgere attività in contrasto con quella dell'associazione;
4. astenersi dal servizio qualora le condizioni di salute siano tali dall'arrecare danno agli assistiti;
5. prendere contatti con il servizio d'ufficio dell'associazione, anche telefonicamente, per informare circa la momentanea impossibilità di essere operativi nonché la successiva ripresa;
6. comunicare, entro il 31/12 di ogni anno, l'intendimento di proseguire l'operatività all'interno dell'Associazione per l'anno successivo;
7. portare profondo ed assoluto rispetto per le persone cui essi prestano aiuto;
8. svolgere l'attività di sostegno, sempre in modo gratuito; essa non deve essere sostitutiva del servizio del personale o dell'aiuto dei congiunti e deve essere coordinata

dalla persona responsabile del reparto;

9. astenersi dal pronunciare giudizi o creare interferenze all'attività degli istituti presso i quali si presta servizio;

10. tenere in evidenza, durante la permanenza negli Istituti, un distintivo attestante l'appartenenza all'Associazione.

ART. 7 AMMISSIONE, ESCLUSIONE E DECADENZA.

L'ammissione a Socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di presentazione di regolare istanza.

Compete al Consiglio Direttivo deliberare l'esclusione dei soci nei seguenti casi:

- a) Indisponibilità reiterata ed ingiustificata palesata in fase di programmazione o d' esecuzione degli interventi solidaristici;
- b) comportamenti contrastanti con gli scopi dell'associazione e violazioni degli obblighi statutari.

L'esclusione deve essere motivata e comunicata per iscritto ed il socio escluso ha la facoltà di replicare entro trenta giorni dalla comunicazione, chiedendo che su di essa si pronunci l'Assemblea, nella seduta immediatamente successiva. Fino alla pronuncia dell'Assemblea il socio è sospeso dal servizio assistenziale e di segreteria.

In caso di dimissioni volontarie, il socio è tenuto ad esplicitarle per iscritto. L'Associazione terrà conto delle dimissioni.

Il Consiglio direttivo può deliberare la decadenza del socio nei seguenti casi:

- a) per morosità, se prevista una quota associativa, qualora per condizioni particolari il volontario non venga espressamente esentato dal Consiglio.
- b) per mancata comunicazione del socio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dell'intendimento di proseguire l'attività per l'anno successivo.

Il socio receduto, escluso o decaduto non ha diritto alla restituzione delle quote associative

versate.

ART. 8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Possono essere eletti solo i soci aderenti all'organizzazione. E' esclusa la possibilità di attribuire cariche a membri di diritto o a soggetti terzi all'associazione o soggetti interni diversi dalla base associativa.

Ogni carica associativa è ricoperta a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'incarico ricoperto.

ART. 9 ASSEMBLEA.

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione ed è l'organo sovrano.

E' convocata dal Presidente con avviso scritto inviato a tutti i soci almeno sette giorni prima della riunione, su deliberazione del Consiglio direttivo o su domanda motivata e sottoscritta da almeno un decimo degli associati.

Per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo la convocazione dell'Assemblea deve essere fatta almeno un mese prima della seduta.

L'avviso può essere fatto per posta ordinaria o per messaggio elettronico.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in

sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. L'assenza di tali figure istituzionali non invalida la riunione.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

Le riunioni assembleari sono valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci ed in seconda convocazione, da tenersi non prima di un giorno dalla prima, qualunque sia il numero dei presenti. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per:

- le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e statutarie per le quali, in prima convocazione, necessita la presenza di almeno due terzi degli associati e la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione tali deliberazioni sono valide con la presenza di almeno un quarto dei soci e ed i voti favorevoli di almeno due terzi dei presenti.
- per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è sempre necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

E' compito dell'Assemblea:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo relativamente ad ogni esercizio rispettivamente non oltre il 30 aprile dell'anno seguente;
- b) indicare al Consiglio Direttivo le linee di indirizzo e strategie per l'Associazione e deliberare sul programma generale di attività, per la realizzazione degli scopi sociali;

- c) stabilire il numero e nominare i componenti del Consiglio Direttivo;
- d) eleggere, se lo ritenga opportuno, un Revisore dei Conti;
- e) eleggere, quando previsto, il Collegio dei Probiviri;
- f) approvare lo Statuto, il Regolamento e le loro modifiche;
- g) pronunciarsi sull'esclusione del socio, ove richiesto dall'interessato;
- h) decidere lo scioglimento della VAPA con il quorum previsto dall'art. 21 del Codice Civile.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Non sono ammessi voti per corrispondenza mentre le deleghe sono ammesse solo tra soci e con un massimo di tre per socio.

ART. 10 CONSIGLIO DIRETTIVO.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. Esso è composto da un numero dispari di membri variabile da tre a sette.

Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza di voti degli intervenuti.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) eleggere al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente ed il segretario;
- c) elaborare annualmente i programmi di attività e curarne l'esecuzione in maniera diretta o indiretta, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- d) definire il limite massimo di spesa di competenza del Presidente e deliberare per ogni scelta strategica ed organizzativa che comporti esborsi superiori a tale limite di spesa;

- e) comunicare agli Enti interessati il rinnovo o la modifica della sua composizione;
- f) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, amministrare il patrimonio sociale ed approvare il rendiconto finanziario da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci;
- g) deliberare sull'ammissione e sull'esclusione dei soci, sulla surroga dei Consiglieri, Revisori e Proibitori, quando previsti;
- h) assumere tutte le iniziative ritenute idonee per il raggiungimento delle finalità sociali, con tutte le facoltà che non siano riservate all'Assemblea dei Soci;
- i) proporre le modifiche allo Statuto o al Regolamento interno all'Assemblea dei Soci per l'approvazione finale;
- j) stabilire l'entità dell'eventuale quota associativa annuale;
- k) fissare l'ordine del giorno e la data di riunione dell'Assemblea.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere rieletto più volte. Esso viene eletto di norma entro il 30 aprile termine di approvazione del conto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti: in caso di parità si procede con nuova votazione.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, di membri effettivi, si procede alla loro surroga con i soci primi non eletti, sino ad un massimo della metà dei consiglieri stabiliti.

In mancanza di non eletti il Consiglio nomina un socio, ad integrazione di quello vacante e sottopone tale nomina alla ratifica dell'Assemblea nella seduta immediatamente successiva.

Nell'eventualità di indisponibilità all'incarico da parte dei soci non eletti il Consiglio continua ad operare con un numero di membri non inferiore a tre. Il Consiglio Direttivo decade

comunque se perde contemporaneamente più della metà dei suoi membri, nel qual caso l'Assemblea, entro quaranta giorni, deve eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consigliere decade dalla sua carica e quindi viene surrogato quando:

- a) non rinnova la propria adesione;
- b) risulti assente per tre sedute consecutive del Consiglio, senza gravi e giustificati motivi.

Per ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

ART. 11 IL PRESIDENTE.

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio, con la maggioranza dei presenti.

Convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente o un delegato del Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato all'esercizio delle sue funzioni.

ART. 12 IL COLLEGIO DEI REVISORI.

L'eventuale Collegio dei Revisori è composto da almeno un membro e fino a tre nominati dall'Assemblea. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità del controllo dei conti dell'Associazione.

ART. 13 SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato con finalità identiche o analoghe.

Art. 13 NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Annotazione

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea del Vapa nella seduta del 12.11.2011.

Il Segretario

Sig.ra Graziella Cavicchioli

..... *Graziella Cavicchioli* :.....

Il Presidente

Sig.ra Marisa Faelli Domeniconi

..... *Marisa Faelli Domeniconi*

Estratto del Verbale dell'Assemblea dell'Associazione Volontari Assistenza Pasti Anziani VAPA in data 12.11.2011.

Il giorno 12 novembre 2011, alle ore 15.05, presso il salone della Parrocchia di S. Marco in Parma, via Confalonieri Casati n. 4, si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione VAPA, regolarmente convocata con comunicazione in data 17.10.2011, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione.
2. Presentazione accordo con Ad personam.
3. Ruolo dei responsabili d'Istituto
4. Necessità di un addetto alla pubblicità.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti n. 30 soci, muniti di complessive n. 9 deleghe. L'Assemblea, come da Statuto è regolarmente costituita.

Presiede l'Assemblea il Presidente Sig.ra Marisa Faelli Domeniconi. Funge da segretario verbalizzante la Sig.ra Graziella Cavicchioli.

Prende la parola il Presidente che dopo aver rivolto il benvenuto ai soci presenti e ringraziato la Sig.ra Emilietta Mora per l'omaggio floreale, propone di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Al primo punto, dopo aver distribuito una fotocopia del nuovo Statuto ad ogni socio presente, il Presidente invita ad esaminarlo.

La Sig.ra Cavicchioli sottolinea le precisazioni e le differenze con lo Statuto precedente.

Si apre una breve discussione al termine della quale l'Assemblea, essendo presenti e votanti n. 30 soci con complessive n. 9 deleghe, con voto palese, approva all'unanimità il nuovo Statuto.

La documentazione delle firme di presenza e delle deleghe sarà depositata presso l'ufficio dell'Associazione.

Il Segretario

Sig.ra Graziella Cavicchioli



Il Presidente

Sig.ra Marisa Faelli Domeniconi



